



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO
Servizio V

Class 34.43.01/13.19/2019

Roma. (vedi intestazione digitale)

Al

Ministero della transizione ecologica
Direzione generale per la crescita
sostenibile e la qualità dello sviluppo
Divisione V – Sistemi di valutazione
ambientale
cress@pec.minambiente.it

Oggetto: **[ID: 5800] Procedimento di verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell'art. 19 del D. lgs. 152/2006.**
Progetto di adeguamento statico-funzionale della diga di Cassiglio (BG).
Proponente: Italgen S.p.A.
Osservazioni.

p.o.

Al

Ministero della transizione ecologica
della tutela del territorio e del mare
Commissione Tecnica di verifica
dell'impatto ambientale - VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

Alta

Soprintendenza Archeologia,
belle arti e paesaggio
per le province di Bergamo e Brescia
mbac-sabap-bs@mailcert.beniculturali.it

Al

Servizio II – Scavi e tutela
del patrimonio archeologico DG ABAP

PREMESSO che con nota prot. 08 del 14/01/2021, la società Italgen SpA ha presentato presso il MATTM istanza di verifica di assoggettabilità a VIA, ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., comprensiva della Valutazione di incidenza di cui al D.P.R. 357/1997, per il "Progetto di adeguamento statico-funzionale della diga di Cassiglio" sita nel comune di Cassiglio (BG), le cui opere principali prevedono:



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"
Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554
PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it
PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

f

- getto di appesantimento in calcestruzzo sul paramento di monte
- rifacimento della passerella, delle pile e del profilo di sfioro;
- realizzazione di una nuova vasca di dissipazione (in sostituzione della preesistente) e dei nuovi muri dello scivolo.

VISTO che con nota prot. n. 10261 del 02/02/2021, pervenuta in pari data, la Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, comunicava la procedibilità dell'istanza, e l'avvenuta pubblicazione sul sito web dello stesso Ministero dello *Studio preliminare ambientale*, comprensivo dei suoi allegati.

CONSIDERATO che questa Direzione generale-Servizio V con nota prot. n. 3644 del 03/02/2021 ha richiesto alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per le province di Bergamo e Brescia ed al Servizio II di formulare le proprie osservazioni in merito, ai sensi dell'art. 19 del D. Lgs. 152/2006;

VISTA la nota della Soprintendenza in indirizzo prot. n. 3382 del 01/03/2021 con cui ha formulato il proprio parere di competenza che di seguito si riporta:

SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO DI INTERVENTO

1.1. Beni paesaggistici

1.1.b. indicazione dell'esistenza di aree vincolate ope legis ai sensi dell'articolo 142 del Codice:

c) corsi d'acqua.

1.2 Beni archeologici:

1.2.a - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono provvedimenti di tutela ai sensi della parte II del Codice (art. 10 e 45)

1.2.b - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono beni tutelati ope legis (art. 10 comma 1)

1.2.c - sull'area direttamente interessata dall'intervento in oggetto non sussistono vincoli o previsioni vincolanti derivanti da piano paesaggistico, piani regolatori o altri strumenti di pianificazione relativamente alla tutela dei beni archeologici

2- ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITA' DELL'INTERVENTO

2.1. Beni paesaggistici

La documentazione inoltrata, pur sintetica sotto il profilo paesaggistico, è sufficiente a valutare l'impatto paesaggistico dell'intervento stante la Relazione ambientale inoltrata, la documentazione fotografica e gli elaborati di progetto dai quali si può desumere un contesto già modificato per la presenza della diga di Cassiglio e una prevista trasformazione dell'area che non ne inficia i valori paesaggistici fluviali residui.

2.3 Beni archeologici

L'opera prevista interessa un'area già manomessa per la realizzazione della diga esistente, non è necessaria dunque l'attivazione della procedura di verifica preventiva dell'interesse archeologico.

PARERE

Profilo paesaggistico

Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, valutata la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, esprime parere favorevole all'intervento a condizione che sia posta particolare cura al ripristino paesaggistico e vegetazionale delle aree e piste di cantiere che dovranno essere predisposte per l'esecuzione dei lavori.

Profilo archeologico

Questo Ufficio, esaminata la documentazione progettuale, valutata la situazione vincolistica delle aree oggetto dell'intervento, considerato che le attività previste interessano un'area precedentemente interessata dai lavori per la costruzione della diga esistente, valuta il rischio archeologico basso e non ravvisa criticità per la tutela di stratigrafie e beni archeologici.



SERVIZIO V "TUTELA DEL PAESAGGIO"

Via di San Michele 22, 00153 Roma - TEL. 06-6723.4554

PEC: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

PEO: dg-abap.servizio5@beniculturali.it

A

ACQUISITO il parere del Servizio II di questa Direzione generale prot. 7672 del 09/03/2021, che così si esprime:

In merito alla tutela archeologica, considerato che nell'area direttamente interessata dai lavori in progetto non sussistono vincoli né tutele ope legis e valutate la tipologia e la localizzazione delle opere, previste su strutture e impianti preesistenti, si concorda con le valutazioni della Soprintendenza, non ravvisandosi necessità di prescrizioni specifiche.

Si ricorda quanto disposto dall'art. 90 del D. Lgs. 42/2004 in merito ai ritrovamenti fortuiti, da segnalare immediatamente alla Soprintendenza per gli interventi conseguenti.

ESAMINATI i contenuti dello Studio preliminare ambientale pubblicato sul sito web dell'Autorità competente.

PRESO ATTO che il progetto in esame consiste nell'adeguamento statico e funzionale della diga esistente, principalmente attraverso l'ispessimento sul lato monte dello sbarramento in calcestruzzo, in gran parte contenuto sotto il livello dell'acqua e la realizzazione della nuova vasca di dissipazione a valle della diga.

CONSIDERATO che il quadro vincolistico di cui alla Parte III del D.Lgs 42/2004 evidenzia la presenza del torrente Cassiglio, tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera c), del Parco regionale delle Orobie bergamasche tutelato ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera f) e di un'area boscata tutelata ai sensi dell'art. 142 comma 1 lettera g) del D.Lgs.42/2004 e s.m.i.

VALUTATO quindi che le opere di progetto riguardano un manufatto già esistente e che non determinerebbero alterazioni del contesto paesaggistico, essendo peraltro sottoposte ad autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs medesimo.

VISTO che la Soprintendenza competente non ha segnalato la presenza di beni architettonici sottoposti alla Parte Seconda del D. Lgs n. 42 del 2004 nell'area d'incidenza degli interventi previsti.

VISTO che dal punto di vista archeologico la Soprintendenza competente ed il Servizio II di questa Direzione generale, in relazione alla natura degli interventi in oggetto, non hanno segnalato elementi di rischio.

CONSIDERATO quindi, in riferimento alla tutela del patrimonio culturale, che le modifiche determinate dalle opere in progetto nei confronti dei beni paesaggistici sopra evidenziati, non sono tali da richiedere un ulteriore esame in sede di Valutazione di impatto ambientale;

questa Direzione generale, in riferimento ai profili di propria competenza, non ravvede motivi per l'assoggettabilità a VIA del progetto in esame, richiamando comunque, sotto il profilo archeologico, quanto disposto dall'art. 90 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i, che prevede la comunicazione immediata alla Soprintendenza competente in caso di ritrovamento di strutture, stratificazioni o reperti di interesse archeologico in corso d'opera.

Il Responsabile del Procedimento

UOTT n. 7 - Arch. Francesco Eleuteri 
(tel. 06/6723.4831 – francesco.eleuteri@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
(Arch. Rocco Rosario TRAMUTOLA)



IL DIRETTORE GENERALE
(Arch. FedERICA GALLONI)

